HERO – Historic cEntres, Risk and Observation

Quale rischio per i centri storici?

Ricerche sul rischio. Sguardi dottorali sui centri storici

CALL FOR PhD POSTERS

Parma, Centro Santa Elisabetta | 21–22 gennaio 2027

In occasione del convegno conclusivo del ***PRIN 2022 HERO*** – ***H****istoric c****E****ntres, **R**isk and **O**bservation. Quale rischio per i centri storici?*, è aperta una **call rivolta a dottorande e dottorandi** che svolgano ricerche sui centri storici e sui molteplici fattori di rischio che ne condizionano la conservazione, la trasformazione e la permanenza.

Che cosa intendiamo oggi per rischio nei centri storici? È ancora sufficiente ricondurlo alla vulnerabilità materiale del patrimonio costruito e agli eventi che ne minacciano l'integrità, oppure le trasformazioni che investono le unità urbane storiche richiedono di ampliare gli strumenti attraverso cui il rischio viene conosciuto, osservato e interpretato?

La conservazione materiale del patrimonio costruito resta il riferimento centrale, ma la sua permanenza dipende da processi molteplici e tra loro interconnessi: caratteri costruttivi e vulnerabilità, trasformazioni edilizie e urbane, abbandono e spopolamento, cambiamenti d'uso, pressione turistica, dinamiche economiche e demografiche, pianificazione e cambiamento climatico.

La call intende raccogliere **ricerche dottorali in corso**, provenienti dal settore del restauro e della conservazione e da altri ambiti disciplinari, capaci di offrire letture, metodi, casi studio e strumenti utili a comprendere tali processi e i loro effetti sui centri storici.

I contributi potranno collocarsi, in particolare, entro i **due grandi ambiti di riflessione proposti dal convegno.**

CONOSCERE IL RISCHIO

Come riconoscere, descrivere e valutare i processi che possono compromettere la conservazione dei centri storici?

Sono invitati contributi relativi, a titolo esemplificativo, a:

- vulnerabilità e conservazione del patrimonio costruito, degli aggregati edilizi e delle unità urbane storiche;
- rischio sismico, strutturale, ambientale e territoriale;
- caratteri costruttivi, trasformazioni storiche e modificazioni degli organismi edilizi;
- degrado, dissesto e perdita di materia;
- abbandono, sottoutilizzo e spopolamento e loro conseguenze sul patrimonio costruito;
- effetti del cambiamento climatico sul patrimonio urbano storico;
- metodologie di conoscenza, monitoraggio e valutazione;
- sistemi informativi, GIS, strumenti digitali e modalità integrate di osservazione del rischio;
- costruzione di indicatori, modelli e strumenti per la lettura delle vulnerabilità e delle trasformazioni.

GOVERNARE LE TRASFORMAZIONI

Come possono conoscenza e valutazione del rischio concorrere alle strategie di conservazione e al governo delle trasformazioni?

Sono invitati contributi relativi, a titolo esemplificativo, a:

- trasformazioni funzionali e cambiamenti d'uso;

- overtourism e pressione antropica sui centri storici;
- processi di rigenerazione e riuso;
- dinamiche economiche, sociali e demografiche e loro ricadute sul patrimonio costruito;
- ricostruzione post-evento e trasformazione degli insediamenti storici;
- pianificazione e strumenti di governo dei centri storici;
- strategie di prevenzione e conservazione programmata;
- rapporto tra conoscenza, tutela, progetto e gestione;
- strumenti e politiche per mettere in relazione permanenza materiale, uso e trasformazione.

Gli ambiti indicati non sono da intendersi come esaustivi. Sono particolarmente incoraggiate proposte capaci di mettere in relazione differenti declinazioni del rischio e di favorire un confronto tra discipline, scale di osservazione e metodologie.

DESTINATARI

La call è rivolta a dottorande e dottorandi, italiani e stranieri, che svolgano ricerche sui centri storici e sul rischio nelle sue diverse declinazioni.

La partecipazione è aperta non soltanto ai settori del restauro e della conservazione del patrimonio architettonico e urbano, ma anche ad ambiti disciplinari differenti – tra cui strutture, urbanistica, pianificazione, rappresentazione, storia dell'architettura, geografia, geomatica e discipline ambientali – purché il contributo proponga una riflessione pertinente ai temi della call.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Le proposte dovranno contenere:

- titolo del contributo;
- abstract di massimo 1.500 battute, spazi inclusi;
- nome e affiliazione della/del dottoranda/o;
- nome della/del relatrice/relatore o tutor di dottorato.

Le proposte dovranno essere inviate all'indirizzo: **federica.ottoni@unipr.it**

La partecipazione alla call e alla sessione poster è gratuita.

Le proposte saranno valutate dal Comitato scientifico del convegno sulla base della pertinenza rispetto ai temi della call, della chiarezza dell'impostazione e dell'interesse scientifico della ricerca. Saranno **selezionati fino a un massimo di 20 contributi**, che verranno presentati in forma di poster durante il convegno. Ai candidati selezionati sarà trasmesso un layout comune per la predisposizione della tavola. **I poster saranno stampati e allestiti a cura dell'organizzazione.** Durante una specifica sessione del convegno, le dottorande e i dottorandi selezionati avranno inoltre la possibilità di presentare e discutere il proprio lavoro davanti al poster, favorendo il confronto diretto con i partecipanti, i relatori e il Comitato scientifico.

DATE IMPORTANTI

30 novembre 2026	Scadenza per l'invio delle proposte
20 dicembre 2026	Comunicazione degli esiti della selezione e invio del layout per la predisposizione dei poster
15 gennaio 2027	Consegna del poster definitivo in formato PDF ad alta risoluzione per la stampa
21–22 gennaio 2027	Convegno HERO – Parma, Centro Santa Elisabetta